

**POLITICA**

A cinque giorni dal voto la tensione tra i dem lucani è alle stelle: litigio su Twitter tra Margiotta e Bubbico

Il Pd dei malumori in attesa del duello finale

di SALVATORE SANTORO
segue dalla prima

quando davanti a un saloon il proprietario rassicura lo sceriffo che è una serata come le altre e intanto le vetrine esplodono per le "scazzottate" che ci sono all'interno. Così è il Pd lucano. Il pianista suona ma tutto intorno c'è la bagarre e non si comprende da quale parte arriderà la vittoria finale.

La verità è che la tensione è alle stelle. Matera vetrina della cultura europea e dei pianti sul palco per la vittoria di ottobre rischia di diventare il campo di battaglia finale. Marcello Pittella da parte sua assicura il contrario e minimizza che si tratta in definitiva solo un appuntamento elettorale come tanti altri in Italia in cui le diversità devono essere un valore aggiunto.

In linea teorica il ragionamento non fa una grinza. Ma poi vallo a spiegare a Salvatore Margiotta e Filippo Bubbico che su Twitter si sfidano a chi è più intelligente e polemizzano semplicemente perché i disappori sono a un livello così alto che nemmeno il più misurato e ragionato dei politi-

ci lucani riesce a non digitare su una tastiera il proprio nervosismo. E vallo a spiegare a chi racconta di incontri faccia a faccia che finiscono in litigate con tanto di urla e paroli non esattamente da "Libro cuore".

Intanto a 5 giorni dalle urne c'è ancora chi cerca di mettere le "pezze" e mostra sicurezza. C'è chi dice che "è tutto sotto controllo". Tranne poi che in fondo non ci crede nemmeno lui. Il voto amministrativo di domenica cambierà il volto di una città e probabilmente anche di una regione. Politicamente parlando.

Perché se Adduce vincerà allora sarà il tempo "avete visto, avevamo ragione noi?". Non dovesse andare invece per il verso giusto scatterà già dal minuto dopo la "caccia al colpevole". Indiziato numero uno il segretario regionale del Pd, Antonio Luongo.

Mancano però ancora 5 giorni dalle elezioni. Sono ancora i giorni del "vinceremo tutti". Ma a sentire il vento il rischio che il Pd dopo aver perso la città di Potenza perda anche la città Capitale della cultura 2019 è qualcosa non così impossibile.

Ma questo lo vedremo domenica notte. Ora è il tempo della cronaca di ultimi giorni di campagna elettorale. Adduce da parte sua mostra i muscoli e sicurezza ma sul palco l'altro sera qualche imbarazzo di troppo con il presidente della Regione c'è stato. Mentre sui social Margiotta e Bubbico battagliaivano. Il senatore renziano è partito provocando su una frase di Bubbico: "Sosteniamo Renzi più degli altri". Beh, se gli "altri" non votassero la fiducia come hanno fatto loro... Immediata la reazione del viceministro: "L'ansia da prestazione offusca l'intelligenza politica di chi ha sempre preteso di averne! Peccato". Chiusura di Margiotta: "Il riconoscimento dell'intelligenza politica, non si pretende. Giunge naturale. Ad alcuni, non a tutti...".

La questione però rimane complessa e il Pd a Matera (ma pure ad Avigliano) rischia di implodere. E la scomposizione non è proprio verticale tra renziani e gli altri. Una

scomposizione che non promette nulla di buono. Un esempio: lunedì sera alla fine del comizio di Guerini, il vicesegretario nazionale è stato portato a cena nel ristorante "Le Botteghe nei Sassi" dalla senatrice Maria Antezza. Al tavolo altri big tra cui Roberto Speranza, Salvatore Adduce e i suoi sostenitori. A sorpresa spuntano anche alcuni candidati consiglieri comunali della lista del candidato sindaco Tortorelli. Se non è confusione questa... e per non sbagliarsi il presidente della Regione, (dopo aver litigato con Luongo) saluta tutti e va da Mogol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**VERSO LE ELEZIONI: POLEMICHE AD AVIGLIANO**

FdI si indigna per la strumentazione elettorale dell'apertura del presidio di 118

«DOPO anni, aperto il 118 ad Avigliano. Corsa ai meriti da parte dei "centrosinistra aviglianesi". Vergogna!».

Parte così, l'ennesimo attacco da parte di Fratelli d'Italia che è impegnato come partito al sostegno del candidato sindaco Vito Lorusso.

Nella nota a firma del consigliere comunale di FdI di Avigliano (ricandidato) Vincenzo Claps si legge: «Come era prevedibile alla vigilia di questa campagna elettorale, il centrosinistra dopo anni di immobilismo e pessima amministrazione, cerca in ogni modo di racimolare consensi strumentalizzando ogni cosa».

«Dopo i piccoli interventi di arredo urbano (chiusura delle buche del manto stradale), effettuati a poche settimane dal voto - aggiunge il candidato consigliere di FdI - ecco che tutta l'amministrazione comunale al completo, con a capo il sindaco Summa, è in prima fila ad annunciare l'apertura del presidio del 118, struttura da anni



Al centro della foto Vincenzo Claps alla presentazione della lista di Vito Lorusso ad Avigliano

prevista nella programmazione sanitaria regionale che solo oggi viene aperta. La paura di perdere le elezioni è più forte di qualsiasi cosa, ed, quindi, ci si aggrappa a qualsiasi cosa pur di guadagnare quel consenso elettorale che può permettere a Summa & Co di rimanere ancorati alla poltrona».

Il candidato consigliere comunale (fedelissimo del capogruppo alla Regione di Fratelli d'Italia, Gianni Rosa), Vincenzo Claps poi aggiunge: «La nota dolente che indigna di più è che

l'Asp si presti a simili sceneggiate di paese, tipiche della prima Repubblica. I vertici dell'azienda sanitaria dovrebbero occuparsi di far funzionare le strutture esistenti, come il poliambulatorio in via Guido Rossa, che non fa altro che collezionare episodi incredibili che attestano un mal funzionamento della struttura. E spiegare le inefficienze e l'inerzia che ha determinato, solo ora, l'apertura del 188 aviglianese. L'apertura di tale presidio non può che dotare la Comunità aviglianese

di una struttura importante; sciocco ed inopportuno, invece, è lo sciaccallaggio politico fatto, in queste ore, dal centrosinistra che tende a strumentalizzare una conquista dell'intera comunità, invece di rendere conto delle inadempienze e dello stallo degli ultimi anni. Ormai da questi signori ci possiamo aspettare di tutto: la mattina si amministra insieme e la sera si fanno campagna elettorale contro».

«Singolare - conclude Vincenzo Claps - la posizione del candidato sindaco Domenico Pace, che parla di rinnovamento, proprio lui che all'interno della sua lista ha piazzato quali candidati assessori della Giunta Summa, che né hanno avuto la decenza di dimettersi né il sindaco li ha rimossi. Persone che continuano ad amministrare e nello stesso tempo a fare campagna elettorale contro il 'loro' Sindaco. Uno schiaffo al rispetto delle Istituzioni e della Città di Avigliano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSOCIAZIONE NATA ALLA LEOPOLDA

E' il Rizzo coordinatore lucano di "FutureDem"

POTENZA - «L'onda di "FutureDem" inizia a calcare anche in Basilicata. L'associazione politico-culturale, nata alla Leopolda, ma che ormai lavora a 360 gradi sulle politiche nazionali, punta sui territori con i vari coordinamenti regionali. L'associazione attraverso la costituzione di gruppi tematici, elabora proposte che vengono messe a disposizione del Partito democratico e dei rappresentanti all'interno delle

Istituzioni, quindi esprime la concezione di Pd del Futuro». Questa la nota in cui viene ufficializzata la nomina a coordinatore regionale della Basilicata dell'associazione che a livello nazionale conta sulla presenza di politici del calibro di Luca Lotti, Maria Elena Boschi, Renato Soru, Pina Picerno, Francesco Nicodemo e tanti altri. Il direttivo nazionale ha designato come coordinatore lucano il 24 enne Antonio Rizzo già segretario del



Antonio Rizzo

Pd di Viggianello. Il presidente dell'associazione, Giulio Del Balzo complimentandosi con Rizzo spiega: «Siamo convinti che FutureDem abbia un ruolo importantissimo anche nei territori, per favorire la nascita di una nuova classe dirigente, pronta ad assumersi importanti responsabilità. Merito, apertura, trasparenza e impegno sono solo alcuni dei nostri valori principali. Ci auguriamo che FutureDem in Basilicata diventi una frizzante realtà politico-culturale e un ulteriore stimolo al cambiamento della politica, oltre che delle politiche, che il Governo sta promuovendo in tutto il Paese».